

Modello B



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE  
PIEMONTE

**BANDO  
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla  
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e  
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

**Esercizio 2025-2027**

*D.D. n. 701 del 26 maggio 2025*

**MODULO DI DOMANDA  
e  
SCHEDA PROGETTO**

**Alla REGIONE PIEMONTE**

**Direzione Welfare  
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni  
di fragilità sociale**

**Piazza Piemonte, 1  
10127 TORINO**

**PEC: [famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)**

**DENOMINAZIONE PROGETTO:**

Mazzè, Torrazza Piemonte, Rondissone e Verolengo per i Giovani

**Oggetto: Domanda di accesso al contributo** relativa al Bando "**PIEMONTE PER I GIOVANI**", in  
attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

Il sottoscritto FORMIA MARCO

In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

COMUNE DI MAZZE'

### **CHIEDE**

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

### **DICHIARA**

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto "*Piemonte per i giovani*" in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto "*Piemonte per i giovani*" non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:

- avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- consentire i controlli specificati dal Bando;
- rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
- conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
- impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**Avvio progetto<sup>1</sup> previsto per il 01/01/2026**

**Fine progetto<sup>2</sup> previsto per il 31/10/2026**

---

<sup>1</sup> Data indicativa

<sup>2</sup> Data indicativa

## SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

### 1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

*Max 30 righe (interlinea 1)*

*Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale*

Il programma intercomunale nasce dall'esigenza condivisa di creare spazi, servizi e opportunità stabili per i giovani tra i 15 e i 34 anni dei Comuni di Mazzè (capofila), Torrazza Piemonte, Rondissone e Verolengo. I fabbisogni rilevati riguardano: la carenza di luoghi strutturati per l'aggregazione e la partecipazione civica; la necessità di potenziare competenze digitali e orientamento al lavoro; l'accesso ad attività culturali, sportive e ricreative di qualità; la sensibilizzazione sui temi ambientali e sull'uso consapevole delle tecnologie; il rafforzamento di strumenti di cittadinanza attiva.

Un fabbisogno particolarmente sentito è l'assenza nei Comuni partner di Centri di Aggregazione Giovanile (CAG), riconosciuti dalla L.R. 6/2019 come luoghi stabili per la cittadinanza attiva, la prevenzione del disagio e lo sviluppo di comunità. I giovani intervistati hanno espresso il desiderio di disporre di spazi di riferimento continuativi, accessibili e co-progettati, in grado di garantire attività educative, culturali e ricreative in forma integrata.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- favorire l'inclusione sociale e l'autonomia dei giovani, contrastando isolamento e marginalità;
- accrescere le competenze utili all'occupabilità, con particolare attenzione alle nuove tecnologie e al digitale;
- promuovere stili di vita sani, attività sportive e forme di aggregazione positiva;
- sensibilizzare alla sostenibilità ambientale e alla cura dei beni comuni;
- consolidare la partecipazione attiva attraverso Sportelli Giovani e tavoli di co-progettazione;
- avviare, attraverso un percorso partecipato, la conoscenza e la progettazione condivisa dei CAG come infrastrutture sociali future nei Comuni partner, mediante l'elaborazione di linee guida operative e la diffusione di buone pratiche regionali;
- diffondere strumenti nazionali di attivazione giovanile, in particolare la **Carta Giovani Nazionale** e la piattaforma **GIOVANI2030**, come leve per l'accesso a opportunità formative, culturali e di cittadinanza.

L'intervento si configura come risposta integrata e replicabile, in linea con le priorità regionali e nazionali, con l'obiettivo di coinvolgere stabilmente i giovani nei processi di sviluppo locale.

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

- X 1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
- X 2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;
- X 3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;
- X 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;
- X 5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

|          |            |            |
|----------|------------|------------|
| Y solo 1 | Y da 2 a 3 | X da 4 a 5 |
|----------|------------|------------|

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

#### Azione 1 – Accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo

##### Attività da realizzare

- **Visite aziendali “Aziende a porte aperte”:** organizzate da ciascun Comune presso aziende locali (PMI, artigiani, cooperative). Ogni Comune gestisce almeno 2 visite, con successiva condivisione dei contenuti sulla piattaforma digitale intercomunale.
- **“Caffè con il professionista”:** cicli di incontri con professionisti e imprenditori del territorio (min. 6 incontri per Comune, 24 complessivi). Ogni Comune organizza incontri propri, i materiali confluiscono nella redazione intercomunale.
- **Storytelling del lavoro:** laboratorio unitario gestito dalla redazione giovanile, con produzione di articoli, podcast e video pubblicati sulla piattaforma comune.

##### Corsi previsti

- **Personal branding e profilo LinkedIn (locale)**
  - Ore/incontro: 4 • N. incontri: 3 • Edizioni: 1 • Totale ore: 12
  - Docenza: esperto di comunicazione digitale e career coaching.
  - Output: profili aggiornati, mini-portfolio, CV ottimizzati.
- **Uso degli strumenti di AI di base per il lavoro (intercomunale)**
  - Ore/incontro: 4 • N. incontri: 8 • Edizioni: 1 • Totale ore: 32
  - Docenza: formatore ICT specializzato in AI applicata al lavoro.

- Contenuti: prompt di base, ricerca avanzata, redazione assistita, fogli di calcolo con funzioni AI, principi etici.

### Strumenti utilizzati

- Attrezzature didattiche e multimediali: 4 PC portatili, 4 videoproiettori, 4 teli da proiezione, 4 amplificatori audio a disposizione degli Sportelli Giovani.
- Licenze software (Canva Pro, editing audio-video, suite AI di base).
- Materiali di consumo: cancelleria, kit per produzione multimediale, badge per visite aziendali.
- Coperture assicurative per partecipanti e accompagnatori alle visite aziendali.

### Modalità attivate

- Comunicazione e promozione tramite piattaforma intercomunale, social media istituzionali e volantini locali.
- Restituzione dei contenuti prodotti (podcast, video, articoli) attraverso la redazione giovanile e presentazione intermedia nell'evento di confronto intercomunale.
- Coinvolgimento attivo dei giovani in focus group e tavoli di co-progettazione per calibrare meglio le attività formative e le testimonianze aziendali.

### Altre attività previste

- Creazione di un vademecum digitale intercomunale per i giovani con linee guida su CV, uso di LinkedIn e applicazione dell'AI nel lavoro.
- Valorizzazione e diffusione delle opportunità offerte dalla **Carta Giovani Nazionale** e dalla piattaforma **GIOVANI2030**, integrate nei contenuti dei corsi e nei materiali divulgativi.

## Azione 2 – Sviluppo della partecipazione attiva

### Attività da realizzare

- **Sportello Giovani intercomunale:** attivo in ciascun Comune per almeno 4 ore settimanali, con funzioni di informazione, ascolto e accompagnamento. Gli sportelli seguiranno linee guida comuni e saranno coordinati da una regia condivisa, così da garantire uniformità metodologica. Ogni sportello diffonderà sistematicamente la **Carta Giovani Nazionale** e la piattaforma **GIOVANI2030**, anche tramite strumenti digitali e informativi permanenti.
- **Redazione giovanile intercomunale:** composta da giovani dei quattro Comuni (almeno 3 per territorio), con incontri quindicinali in presenza e online. La redazione produrrà articoli, podcast e contenuti multimediali, inclusi materiali dedicati a Carta Giovani e Giovani2030. Le linee editoriali saranno definite in modo partecipato, con giovani che assumono ruoli di responsabilità e di peer communication.
- **Tavoli di co-progettazione:** due per Comune, con la partecipazione di giovani, associazioni, cittadini e amministratori. I tavoli avranno una funzione di coprogettazione concreta: dall'analisi dei bisogni locali, alla definizione di attività e strumenti, fino al monitoraggio dell'andamento del progetto. I risultati confluiranno in un documento condiviso, integrato dalla redazione.

- **Evento intercomunale di confronto:** a metà progetto, con il coinvolgimento dei giovani dei quattro Comuni e delle istituzioni locali. L'evento fungerà da momento di restituzione intermedia e da spazio di coprogettazione aperto, utile a ridefinire priorità per la fase conclusiva.

### **Percorso trasversale – “Laboratorio CAG”**

Gli **Sportelli Giovani intercomunali** non saranno soltanto punti di informazione e orientamento, ma assumeranno un ruolo strategico come **luoghi di facilitazione per accompagnare i giovani nella conoscenza e nella progettazione dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG)**, così come definiti dalla L.R. 6/2019.

Secondo la normativa regionale, i CAG sono spazi a partecipazione libera, privi di scopo di lucro, che devono:

- nascere da un progetto partecipato dai giovani;
- promuovere cittadinanza attiva e attività continuative di tipo educativo, culturale, sportivo e ricreativo;
- essere dotati di un'équipe educativa o di youth worker;
- garantire accessibilità e inclusione, anche attraverso reti con scuole, associazioni e servizi sociali.

Sulla base di questi requisiti, gli operatori degli Sportelli Giovani – formati ed esperti di politiche giovanili – guideranno i ragazzi in un percorso strutturato che prevede:

- **sessioni informative negli Sportelli**, con illustrazione di modelli esistenti in Piemonte e analisi della normativa di riferimento;
- **tavoli tematici locali**, dedicati alla mappatura di spazi disponibili, alla valutazione di risorse comunitarie e alla definizione delle priorità educative;
- **produzione di materiali divulgativi** da parte della redazione giovanile (schede pratiche, podcast, interviste) per diffondere la cultura dei CAG e favorire un confronto pubblico;
- **elaborazione di un dossier intercomunale “Linee guida per i CAG”**, frutto del lavoro partecipato dei giovani, che conterrà indicazioni operative su requisiti, modelli di gestione, possibili fonti di finanziamento e criteri di sostenibilità.

Questo percorso non comporta costi aggiuntivi, in quanto integrato nelle ore di apertura degli Sportelli e nelle attività già previste di co-progettazione e comunicazione. Costituisce però un valore aggiunto significativo, perché lascia ai Comuni partner un **prodotto concreto e trasferibile** che potrà orientare in futuro la costituzione di CAG nei territori coinvolti.

### **Corsi previsti**

- **Formazione per la redazione giovanile (locale)**
  - Ore/incontro: 3 • N. incontri: 8 • Edizioni: 1 • Totale ore: 24
  - Docenza: giornalista/formatore in media literacy e podcasting.
  - Output: redazione intercomunale attiva, linea editoriale condivisa, 1 mini-podcast per Comune, calendario delle pubblicazioni social.

### **Strumenti utilizzati**

- Attrezzature multimediali (PC portatili, videoproiettori, impianti audio) a supporto degli

sportelli e della redazione.

- Licenze software per editing audio-video e grafica, utili alla produzione di contenuti digitali.
- Piattaforma digitale intercomunale per la pubblicazione, la comunicazione e le call-to-action.
- Materiali informativi (flyer, QR code, pannelli permanenti negli sportelli) e di consumo per attività redazionali e tavoli.
- Coperture assicurative per i partecipanti ad attività collettive.

### **Modalità attivate**

- Utilizzo sistematico della co-progettazione: i giovani, insieme agli amministratori e alle realtà locali, concorreranno alla definizione e all'aggiornamento delle attività attraverso i tavoli dedicati.
- Integrazione tra sportelli, redazione e tavoli: i dati raccolti dagli sportelli alimenteranno i tavoli di co-progettazione, le proposte dei tavoli diventeranno contenuti della redazione.
- Promozione e diffusione dei risultati tramite social, affissioni locali, piattaforma digitale e media locali.
- Restituzione pubblica dei risultati intermedi nell'evento intercomunale, con presentazione delle proposte elaborate dai tavoli di coprogettazione.

### **Altre attività previste**

- Rubrica digitale fissa "Opportunità nazionali per i giovani", gestita dalla redazione, che integra Carta Giovani e Giovani2030.
- Sistemi di prenotazione e schede colloquio negli Sportelli Giovani, utili a costruire micro-piani d'azione personalizzati.
- Coinvolgimento diretto dei giovani nella valutazione dell'azione, tramite survey e momenti di confronto, come parte integrante del processo di coprogettazione.

## **Azione 3 – Promozione di corretti stili di vita**

### **Attività da realizzare**

- **Laboratori "Benessere digitale"**: incontri guidati per riflettere sull'uso del tempo online, prevenire dipendenze da gaming e social, sviluppare strategie di utilizzo consapevole delle tecnologie. Output: diario personale di utilizzo digitale e piano individuale di gestione del tempo.
- **Workshop "Cyberbullismo e sicurezza online"**: attività formative a cura di psicologi ed educatori, mirate al riconoscimento e alla prevenzione del cyberbullismo e alla promozione di strategie di supporto tra pari. Output: vademecum locale per scuole e giovani.
- **Campagna di sensibilizzazione online**: gestita dalla redazione intercomunale, con produzione di post, reel e podcast sul benessere digitale e la sicurezza online. Output: almeno 15 contenuti multimediali diffusi sui canali digitali comuni.
- **Percorsi di avvicinamento alla musica**: corsi introduttivi gestiti in collaborazione con realtà musicali locali (es. Banda "La Fiorita"), per favorire l'espressione artistica e la socializzazione. Restituzione pubblica finale con evento musicale intercomunale.

### **Corsi previsti**

- **Benessere digitale (locale)**

- Ore/incontro: 3 • N. incontri: 4 • Edizioni: 1 • Totale ore: 12
- Docenza: psicologo dell'età evolutiva/educatore digitale.
- Contenuti: gestione del tempo online, sonno, concentrazione, uso consapevole dei social.
- **Cyberbullismo e sicurezza online (locale)**
  - Ore/incontro: 3 • N. incontri: 2 • Edizioni: 1 • Totale ore: 6
  - Docenza: formatore esperto in prevenzione bullismi.
  - Output: policy minime di netiquette per gli spazi giovani, toolkit di segnalazione.
- **Corsi e lezioni musicali (locale)**
  - Ore/incontro: 3 • N. incontri: 12 • Edizioni: 1 • Totale ore: 36
  - Docenza: maestro di musica/tecnico del suono.
  - Focus: ensemble base, percussioni e produzione audio entry-level.
  - Output: restituzione pubblica finale con performance musicale.

### Strumenti utilizzati

- Attrezzature multimediali per laboratori e corsi (PC portatili, videoproiettori, casse audio).
- Licenze software per editing audio-video e produzione musicale entry-level.
- Materiali di consumo (cancelleria, kit laboratori, supporti didattici).
- Spazi comunali attrezzati e copertura assicurativa per i partecipanti.

### Modalità attivate

- Metodologia partecipativa: i giovani saranno coinvolti nella co-progettazione dei messaggi chiave delle campagne digitali e nella definizione delle policy di netiquette.
- Promozione attraverso social media, canali istituzionali e piattaforma digitale intercomunale.
- Divulgazione dei risultati (diari, toolkit, podcast, prodotti musicali) tramite la redazione giovanile e presentazioni pubbliche.
- Restituzione finale dei percorsi musicali e digitali durante un evento pubblico intercomunale, abbinato a dimostrazioni sportive e creative.

### Altre attività previste

- Coinvolgimento delle scuole nella diffusione dei vademecum su cyberbullismo e benessere digitale.
- Creazione di un format replicabile “Giovani e digitale consapevole”, da utilizzare nei successivi anni.
- Integrazione dei contenuti delle campagne con la promozione della **Carta Giovani Nazionale** e della piattaforma **GIOVANI2030**, per orientare i giovani verso opportunità formative e culturali.

## Azione 4 – Avvicinamento allo sport e alle pratiche sportive

### Attività da realizzare

- **Tornei giovanili intercomunali:** due eventi sportivi con squadre miste dei quattro Comuni, per promuovere l'inclusione e il confronto positivo tra territori.
- **Sport emergenti e inclusivi:** laboratori locali in ciascun Comune, con la scelta di discipline innovative (es. baskin, frisbee, parkour). Attività aperte ai giovani degli altri Comuni, in ottica di scambio interterritoriale.

- **Giornate di sport e musica:** due eventi comuni, ospitati a rotazione, che uniscono sport, performance musicali giovanili e momenti di socializzazione.
- **Attività outdoor:** escursioni e percorsi di sport in natura (es. sentieri e aree verdi di Mazzè e dintorni), aperti ai giovani di tutti i Comuni.

### Corsi previsti

- **Sport emergenti (locale)**
  - Ore/incontro: 3 • N. incontri: 4 • Edizioni: 4 (1 per Comune) • Totale ore: 48
  - Docenza: istruttori qualificati per discipline emergenti (baskin, frisbee, parkour).
  - Output: introduzione alle discipline, squadre inclusive, micro-tornei locali coordinati in calendario condiviso.

### Strumenti utilizzati

- Attrezzature sportive specifiche per ciascuna disciplina (es. canestri mobili e palloni per baskin, frisbee professionali, kit base parkour).
- Supporto logistico per i tornei e le giornate intercomunali (gazebo, impianti audio-luci, assicurazioni per partecipanti).
- Spazi sportivi comunali e aree outdoor rese disponibili dai Comuni partner.
- Materiali di consumo per la gestione degli eventi (pettorine, kit iscrizioni, premi simbolici).

### Modalità attivate

- Coinvolgimento dei giovani nella **co-progettazione delle discipline e dei format di torneo**, tramite i tavoli locali e la redazione giovanile, così da scegliere attività realmente attrattive per il target.
- Promozione tramite canali social, piattaforma intercomunale, volantini e campagne di affissioni locali.
- Restituzione dei risultati sportivi e sociali nelle giornate intercomunali, documentate da foto e video diffusi online.
- Creazione di squadre miste che favoriscono inclusione e integrazione tra giovani con background diversi.

### Altre attività previste

- Integrazione con eventi musicali e creativi per rendere le giornate sportive esperienze multidimensionali e più attrattive.
- Costruzione di un calendario condiviso annuale di tornei e attività, replicabile negli anni successivi.
- Produzione di contenuti multimediali dedicati allo sport inclusivo e alle pratiche emergenti, curati dalla redazione giovanile, anche in collegamento con Carta Giovani e Giovani2030.

## Azione 5 – Sensibilizzazione ambientale

### Attività da realizzare

- **Campagne di sensibilizzazione locali:** ogni Comune realizzerà un'iniziativa creativa di cittadinanza attiva (es. murales, flash mob, installazioni temporanee) con la partecipazione

diretta dei giovani. Le attività prevedono 2 giornate di progettazione e realizzazione per Comune, coordinate a livello intercomunale.

- Le iniziative saranno documentate e diffuse tramite canali social, piattaforma digitale e media locali, con un coordinamento unitario della comunicazione gestito dalla redazione giovanile.
- Ogni azione culminerà in un evento pubblico locale con coinvolgimento della cittadinanza.

### Corsi previsti

- **Comunicazione ambientale (locale)**
  - Ore/incontro: 3 • N. incontri: 2 • Edizioni: 4 (1 per Comune) • Totale ore: 24
  - Docenza: facilitatore di processi partecipativi/urban designer.
  - Output: micro-campagne ambientali di quartiere, format “giovani per il verde”, linee guida plastic-free per eventi comunitari.

### Strumenti utilizzati

- Attrezzature multimediali e software di grafica per la produzione delle campagne digitali.
- Materiali di consumo per laboratori e realizzazione delle attività creative (vernici, supporti artistici, materiale di comunicazione).
- Gazebo, impianti audio e strumenti di documentazione (foto/video) per eventi pubblici.
- Coperture assicurative per i partecipanti alle attività di sensibilizzazione.

### Modalità attivate

- Utilizzo della **co-progettazione** nei tavoli locali per definire i messaggi chiave e le modalità artistiche delle campagne ambientali.
- Promozione e divulgazione tramite social media comunali, piattaforma intercomunale e materiale grafico coordinato.
- Integrazione delle campagne con la produzione multimediale della redazione giovanile, che curerà rubriche dedicate all’ambiente e alla sostenibilità.
- Restituzione pubblica dei risultati tramite mostre fotografiche, eventi locali e presentazioni durante l’evento intercomunale finale.

### Altre attività previste

- Produzione di documentazione fotografica e video per ciascuna campagna, raccolta in un archivio digitale condiviso.
- Coinvolgimento delle scuole e delle associazioni locali nella realizzazione delle iniziative creative, per ampliare la partecipazione.
- Collegamento dei messaggi ambientali con la promozione della **Carta Giovani Nazionale** e della piattaforma **GIOVANI2030**, inserendo link e QR code nelle campagne per facilitare l’accesso a opportunità nazionali sui temi della sostenibilità.

## 1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono “replicare” le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

*(interlinea 1)*

Il progetto è concepito in forma modulare e trasferibile, così da garantirne la replicabilità sia a livello

locale sia a livello regionale.

A livello locale, i Comuni consolideranno gli strumenti attivati (Sportelli Giovani, redazione intercomunale, piattaforma digitale, attrezzature multimediali) come presidi permanenti, in grado di ospitare nuove edizioni dei corsi e ulteriori attività di aggregazione. La documentazione prodotta (schede metodologiche, kit operativi, format dei corsi) costituirà una base riutilizzabile per iniziative future.

Un elemento qualificante di replicabilità è rappresentato dal **percorso “Laboratorio CAG”**, che lascia in eredità un **dossier intercomunale di linee guida per la costituzione di Centri di Aggregazione Giovanile**. Tale documento, redatto in forma partecipata con i giovani, contiene indicazioni su requisiti normativi, modelli di gestione, sostenibilità economica e reti territoriali. Esso potrà essere utilizzato come modello da altri Comuni piemontesi che non dispongono ancora di un CAG, contribuendo a diffondere standard condivisi e buone pratiche in linea con la L.R. 6/2019.

A livello regionale, il modello sperimentato sarà reso replicabile attraverso:

- la diffusione dei format formativi e laboratoriali (AI per il lavoro, benessere digitale, comunicazione ambientale), testati su contesti territoriali differenti;
- la redazione giovanile intercomunale, quale prototipo esportabile per promuovere cittadinanza attiva e comunicazione peer-to-peer;
- i tavoli di co-progettazione come metodo di governance locale, facilmente riproponibile in altri territori;
- il rafforzamento delle reti tra Comuni, grazie a scambi di buone prassi e gemellaggi tematici.

Questa impostazione assicura che il progetto non si esaurisca nella sua durata, ma generi strumenti permanenti e replicabili, capaci di sostenere nel tempo lo sviluppo di politiche giovanili innovative e inclusive.

## 1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

*Max 30 righe (interlinea 1)*

La restituzione è pensata come percorso integrato e multilivello.

**Eventi locali di chiusura:** ciascun Comune realizzerà un evento pubblico conclusivo, calibrato sulle attività svolte: dimostrazioni digitali (Mazzè), inaugurazione del nuovo Centro Giovani con mostra ambientale (Torrazza), performance musicali e podcast (Rondissone), esposizione dei vademecum e testimonianze aziendali (Verolengo).

**Evento intercomunale finale:** momento centrale, ospitato a rotazione, che raccoglierà i risultati dei quattro territori e li restituirà in forma partecipata. L'evento prevede: presentazione dei dati di impatto, interventi della redazione e dei tavoli di co-progettazione, corner dedicati a **Carta Giovani Nazionale** e **GIOVANI2030**, testimonianze di giovani imprenditori, sportivi e artisti.

**Restituzione digitale:** sulla piattaforma intercomunale sarà creata una sezione permanente con report interattivo, photogallery, podcast e video prodotti, così da garantire memoria e diffusione oltre

il progetto.

**Dimensione regionale:** i Centri Giovani dei quattro Comuni attiveranno contatti con altri centri piemontesi, avviando gemellaggi e scambi di buone prassi. Durante l'evento intercomunale si terrà una tavola rotonda con altri centri giovanili regionali per favorire la diffusione dei format replicabili.

La restituzione diventa così non solo atto conclusivo, ma passaggio generativo, che consolida i risultati e li proietta a livello regionale.

## SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

### Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

| 1.1 Dati ente locale proponente |                               |
|---------------------------------|-------------------------------|
| Denominazione                   | Comune di Mazzè               |
| Legale Rappresentante           | Marco Formia                  |
| Città                           | Mazzè                         |
| Provincia                       | Torino                        |
| CAP                             | 10035                         |
| Tel. ufficio                    | 0119835901                    |
| E-mail ufficio                  | protocollo@comune.mazze.to.it |
| PEC istituzionale dell'Ente     | Comune.mazze@postecert.it     |

| Referente Operativo del Progetto |                              |
|----------------------------------|------------------------------|
| Nome e Cognome                   | LUCA FORMIA                  |
| Ufficio di riferimento           | Commercio                    |
| Tel. ufficio                     | 0119835901                   |
| E-mail ufficio                   | commercio@comune.mazze.to.it |

### A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando (elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):

a) **PROGETTO IN PARTENARIATO** con N. 3 comuni - elencare:

1. *Comune di Torrazza Piemonte*
2. *Comune di Rondissone*
3. *Comune di Verolengo*

**b) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. \_\_\_\_ Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare:**

**c) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 7 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:**

- 1. Associazione Borgo Giolito Verne APS*
- 2. Fondazione Santuario della Madonnina*
- 3. ODV Vita Tre Verolengo*
- 4. Associazione L'Asola di Govi*
- 5. Gruppo Musicale La Fiorita APS*
- 6. Associazione Turistica Pro Loco Mazzè*
- 7. PRO LOCO RONDISSONE IN FESTA*

**d) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Associazioni giovanili (iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:**

- 1. Associazione ONLUS Pequeñas Huellas*
- 2. Associazione Teatro a Canone*
- 3. Il Mutamento Zona Castalia ETS*

**e) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 8 Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – (iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:**

- 1. ASD Gruppo Pesca Sportiva Verolengo*
- 2. ASD Etoile*
- 3. ASD Tennis Comunale Verolengo*
- 4. ASD Heian Bushi Do*
- 5. ASD Hitball Chivasso*
- 6. ASD Orizzonti Canavese Alicese*
- 7. A.S.D. Chivasso CALCIO*
- 8. A.S.D. JUNIOR TORRAZZA*

**f) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. \_\_\_\_ Centri di Aggregazione Giovanili - elencare):**

**g) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. \_\_\_\_ Istituti scolastici – elencare:**

**h) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. \_\_\_\_ Centri Servizi Volontariato (CSV) – elencare:**

**i) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. \_\_\_\_ Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale (iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:**

**Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:**

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla *lett. d) dei criteri*;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

**Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.**

## **A2 – Organizzazione del partenariato:**

- ☐ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione (descrivere.....);
- ☐ è stata utilizzata la modalità della co-progettazione (**descrivere.....**);
- ☒ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso:

A seguito dell'ammissione al finanziamento, il partenariato attiverà un percorso strutturato di co-progettazione, formalizzato con atti amministrativi del Comune capofila, volto a trasformare le linee guida già definite in un programma operativo condiviso.

Il processo si articolerà in più livelli:

- **Tavoli locali di co-progettazione:** in ciascun Comune saranno costituiti tavoli con giovani, amministratori, associazioni, scuole e realtà sportive/culturali. I tavoli avranno il compito di adattare le azioni alle esigenze del contesto, definire i calendari, proporre strumenti e monitorare i risultati. Una parte specifica dei tavoli sarà dedicata all'approfondimento dei **Centri di Aggregazione Giovanile (CAG)**, con analisi dei requisiti normativi, mappatura di spazi disponibili e valutazione delle condizioni di sostenibilità, così da fornire ai Comuni partner un orientamento utile per future decisioni.
- **Redazione giovanile intercomunale:** oltre a produrre contenuti, sarà parte attiva della co-progettazione, con ruolo consultivo e propositivo nelle scelte comunicative e nei format di attività. In relazione ai CAG, la redazione avrà il compito di diffondere informazioni e buone pratiche, valorizzando le esperienze dei giovani nei diversi territori.
- **Co-progettazione digitale:** la piattaforma online diventerà spazio di confronto permanente, con consultazioni, sondaggi e forum per raccogliere contributi anche da giovani non direttamente presenti ai tavoli, inclusi spunti e idee sulla creazione di nuovi spazi giovanili.
- **Workshop intercomunali:** almeno due incontri plenari, con la partecipazione dei giovani dei quattro territori, per condividere e armonizzare le proposte dei tavoli locali e consolidare il programma unitario. In tali occasioni sarà sviluppata anche una riflessione collettiva sulla prospettiva dei CAG come infrastrutture sociali di medio periodo.
- **Gemellaggi regionali:** i Centri Giovani attivati e i gruppi locali saranno incoraggiati a costruire collegamenti con altri centri piemontesi, così da arricchire la co-progettazione con scambi di buone prassi e prospettive regionali, anche in funzione della progettazione dei futuri CAG.

La co-progettazione sarà quindi un metodo di governance, non un atto simbolico: servirà a ridefinire contenuti, ruoli e strumenti in itinere, a garantire che i giovani siano coprotagonisti delle decisioni e a creare un modello replicabile a livello regionale. In questo quadro, l'esplorazione condivisa dei CAG costituirà un obiettivo trasversale, capace di lasciare un'eredità concreta in termini di linee guida e orientamenti operativi per i Comuni partner.

- ☐ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;
- ☐ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ finalizzata alla presente iniziativa (specificare.....)
- ☐ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare.....).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

### **A3 - Partecipazione in cofinanziamento**

**E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto**

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento sul costo totale del progetto, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

|                 |                 |                          |
|-----------------|-----------------|--------------------------|
| Y dal 21 al 35% | Y dal 36 al 49% | <b>x dal 50% e oltre</b> |
|-----------------|-----------------|--------------------------|

## **Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni**

**E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto**

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

Y numero minimo di 20 giovani

Y da 21 a 30 giovani

Y da 31 a 60 giovani

**X oltre 60 giovani**

**dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.**

**Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).**